



Quante cose già fatte! Quali cose mi restano da fare e dimore da innalzare! Dell'ombra in cui abiti Dio. Non già le ore dell'Offizio segnate in un libro, ma le vere, con una cattedrale che il sole, nel suo volgere, in tutte le parti prima illumina e lascia poi nell'ombra.

Porto con me il vostro anello, E di questo cerchietto farò una semente d'oro. «Dio ha fermato il diluvio», è detto nel Salmo del Battesimo, e io fra le pareti della Giustizia chiuderò l'oro del mattino. La luce profana cangia, non quella che io accenderò sotto le vòlte, simile alla luce dell'anima umana, perché l'ostia sia nel mezzo. L'anima di Violaine, fanciulla mia, nella quale il mio cuore si compiace.

Vi son chiese simili a voragini, e altre son come fornaci, e altre con tanta esattezza congegnate e con tale arte tese, che tutto sembra vi dia suono sotto l'unghia. Ma quella che sto per costruire sarà sotto la propria ombra come oro condensato e come una pisside piena di manna.

L'annuncio a Maria, Paul Claudel, Parigi 1912



sala **sanroccoscordia** piazza **sanrocco**

Festivi 10,30 - 12,30/ 18,00 - 20,00 - Feriali 18,00 - 20,00

# Annunciazioni MOSTRA

16 dicembre/6 gennaio 2021-2022

L'Annunciazione a Maria è molto rappresentata nella storia dell'arte; numerosi artisti si sono cimentati nel dare una propria versione dell'evento.

Luca nel suo vangelo descrive l'annuncio di Gabriele a Maria da vero artista della parola: la *sorpresa* di Maria, il *turbamento* di fronte all'inedito messaggio dell'angelo, la richiesta di *spiegazioni*, l'*accettazione* umile del progetto divino; la stessa presenza di Dio nella scena è significata dall'opera dello Spirito. Gli apocrifi hanno offerto ai pittori altri particolari che arricchiscono la scena: il *giglio*, il *cartiglio* con l'Ave Maria in mano all'angelo, il *libro* delle preghiere o delle Scritture in mano a Maria, il *linguaggio delle mani*, il *giardino*, il *prato fiorito*, la presenza di *animali*...

Ritroviamo rappresentazioni di questo evento evangelico fin dal III secolo, già nelle catacombe, e poi nei mosaici di Ravenna, di Venezia e di Roma, nei capitelli medievali. Tali rappresentazioni erano modulate con riferimenti e nello stile bizantino, che successivamente nella pittura del Trecento si innovarono aprendosi al naturalismo, alla prospettiva, all'umanizzazione dei personaggi e del contesto.

La pittura ha mostrato con lo splendore dei colori la meravigliosa azione di Dio, imprevedibile e reale, accolta con umiltà da una giovane donna fatta madre; l'irrompere del cielo sulla terra, l'inizio di una nuova creazione per un sì pronunziato da una ragazza con amore e umiltà.

Avvertiamo lo stesso fascino nel racconto dell'annunziazone a Giuseppe, che da Matteo viene presentato come l'uomo di sogni. Generalmente nel sogno di Giuseppe si mostra un *angelo* che tocca delicatamente con la mano la spalla di *Giuseppe dormiente*, mentre con l'altra gli indica la strada. Così è espressa in sintesi plastica la rivelazione dei progetti di Dio manifestati nel sonno a questo patriarca a cui Dio ha assegnato il compito di assumersi la *paternità* del figlio di Maria. Giuseppe è colui che ha regalato un sogno nuovo alla umanità: quello della rinascita possibile a chi si fida dei sogni, a chi si fida di Dio.

Opere classiche in riproduzione, originali antichi e opere contemporanee  
originali in mostra

- G. ANGELICO, Annunziazone, terracotta, Caltagirone, 2004
- G. BONACCORSO, Annunziazone, terracotta maiolicata e lustri metallici a terzo fuoco, Caltagirone 1970
- R. BOSELLI, Annunziazone, terra refrattaria, Caltagirone
- R. BOSELLI, Annunziazone, tarsie, Caltagirone
- D. CUNSOLO, Angelo nunziante, caolino bianco, Catania 2021
- D. CUNSOLO, Annunziazone a Maria, caolino bianco, Catania 2021
- D. CUNSOLO, Annunziazone a Giuseppe, caolino bianco, 2021, Catania
- IGNOTO, Sogno di San Giuseppe, olio su tela, sec. XVIII, Caltagirone
- IGNOTO, Annunziazone a Maria, olio su tela, copia ottocentesca della tela di G. Francesco Bezz (Nosadella), 1560
- IGNOTO, Annunziazone, olio su tela, sec. XVIII, Scordia
- L. GISMONDO, Annunziazone, bozzetto porte S. Agrippina Mineo, bronzo, Grammichele 2004
- FRATELLI VACCARO, Annunziazone, olio su tela, sec. 1780-90, Caltagirone

16 dicembre/6 gennaio - scordia